

SALMO 34 Il Signore salva nella persecuzione

Signore, giudica chi mi accusa, *
combatti chi mi combatte.
Afferra i tuoi scudi *
e sorgi in mio aiuto.

Vibra la lancia e la scure *
contro chi mi insegue.
Di' all'anima mia: *
“Sono io la tua salvezza”.

Siano confusi e coperti di ignominia *
quelli che attentano alla mia vita;
retrocedano e siano umiliati *
quelli che tramano la mia sventura.

Siano come pula al vento *
e l'angelo del Signore li incalzi;
la loro strada sia buia e scivolosa *
quando li insegue l'angelo del Signore.

Poiché senza motivo mi hanno teso una rete, *
senza motivo mi hanno scavato una fossa.
Li colga la bufera improvvisa, †
li catturi la rete che hanno tesa, *
siano travolti dalla tempesta.

Io invece esulterò nel Signore *
per la gioia della sua salvezza.
Tutte le mie ossa dicano: “Chi è come te, Signore, †
che liberi il debole dal più forte, *
il misero e il povero dal predatore?”.

Sorgevano testimoni violenti, *
mi interrogavano su ciò che ignoravo,

mi rendevano male per bene: *
una desolazione per la mia vita.

Io, quand'erano malati, vestivo di sacco, †
mi affliggevo col digiuno, *
riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.
Mi angustiavo come per l'amico, per il fratello, *
come in lutto per la madre
mi prostravo nel dolore.

Ma essi godono della mia caduta, si radunano, *
si radunano contro di me
per colpirmi all'improvviso.
Mi dilanano senza posa, †
mi mettono alla prova, scherno su scherno, *
contro di me digrignano i denti.

Fino a quando, Signore, starai a guardare? †
Libera la mia vita dalla loro violenza, *
dalle zanne dei leoni l'unico mio bene.
Ti loderò nella grande assemblea, *
ti celebrerò in mezzo a un popolo numeroso.

Non esultino su di me i nemici bugiardi, *
non strizzi l'occhio chi mi odia senza motivo.
Poiché essi non parlano di pace, *
contro gli umili della terra tramano inganni.
Spalancano contro di me la loro bocca; *
dicono con scherno:
“Abbiamo visto con i nostri occhi!”.

Signore, tu hai visto, non tacere; *
Dio, da me non stare lontano.
Dèstati, svègliati per il mio giudizio, *
per la mia causa, Signore mio Dio.

Giudicami secondo la tua giustizia,
Signore mio Dio, *
e di me non abbiano a gioire.
Non pensino in cuor loro: “Siamo soddisfatti!”. *
Non dicano: “Lo abbiamo divorato”.

Sia confuso e svergognato †
chi gode della mia sventura, *
sia coperto di vergogna e d'ignominia
chi mi insulta.

Esulti e gioisca chi ama il mio diritto, †
dica sempre: “Grande è il Signore *
che vuole la pace del suo servo”.
La mia lingua celebrerà la tua giustizia, *
canterà la tua lode per sempre.